

Formazione Maggioli

Corso on line

Gli Enti territoriali nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: ruolo, risorse, rendicontazione e controllo

Martedì 30 novembre 2021, ore 14.30-17.30

Docente

Giorgio Centurelli

Dirigente Ragioneria Generale dello Stato.

Componente team di supporto per la definizione e attuazione del PNRR

DI COSA PARLEREMO?

- Il flusso di rimborso comunitario
- Rendicontazione e controllo nel PNRR
- Differenze e analogie con la gestione dei Fondi SIE
- Le istruzioni tecniche per la redazione di avvisi pubblici e leggi di finanziamento

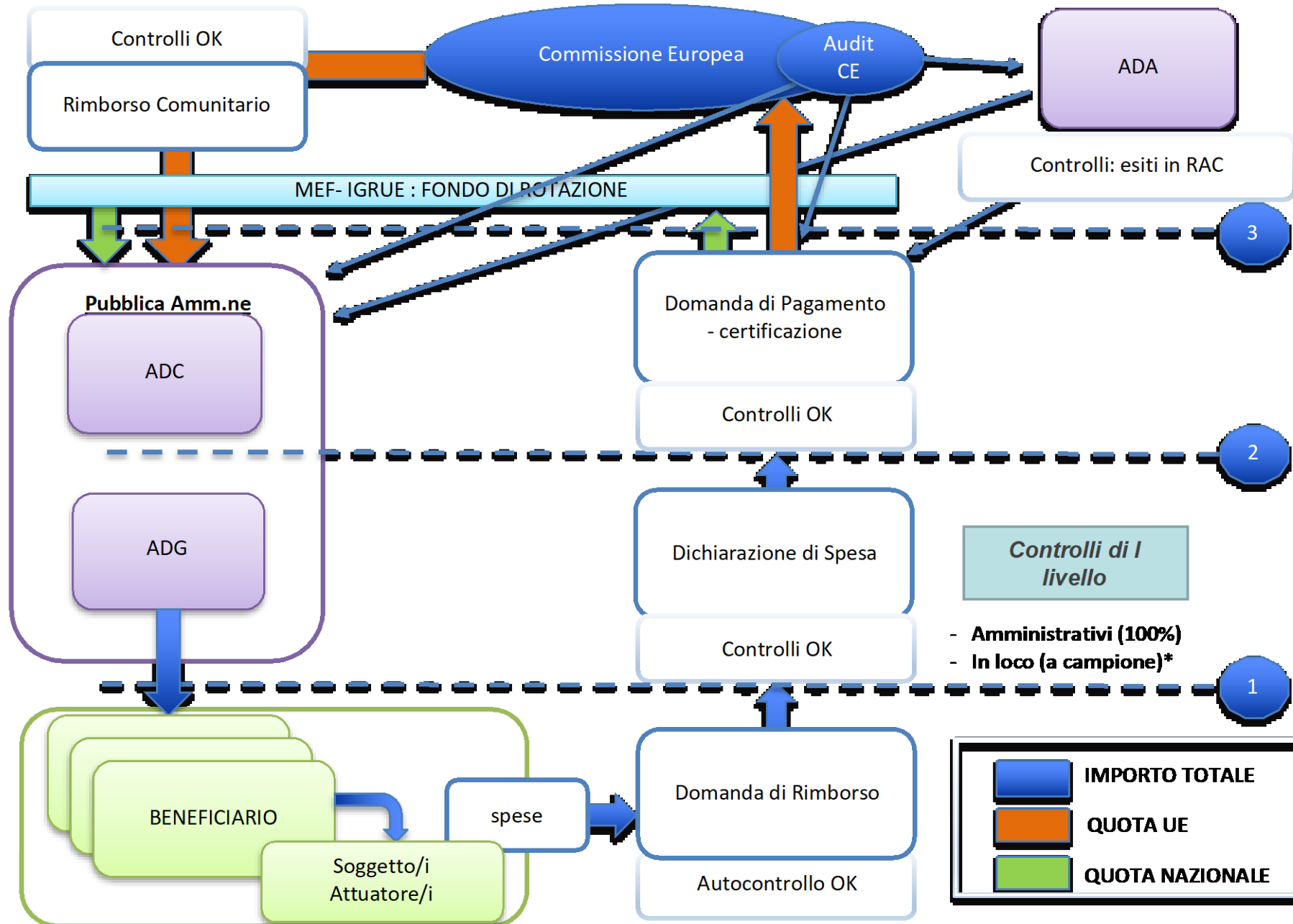
Gestione indiretta (Concorrente):

- *Es.: Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE)*

Gestione Diretta:

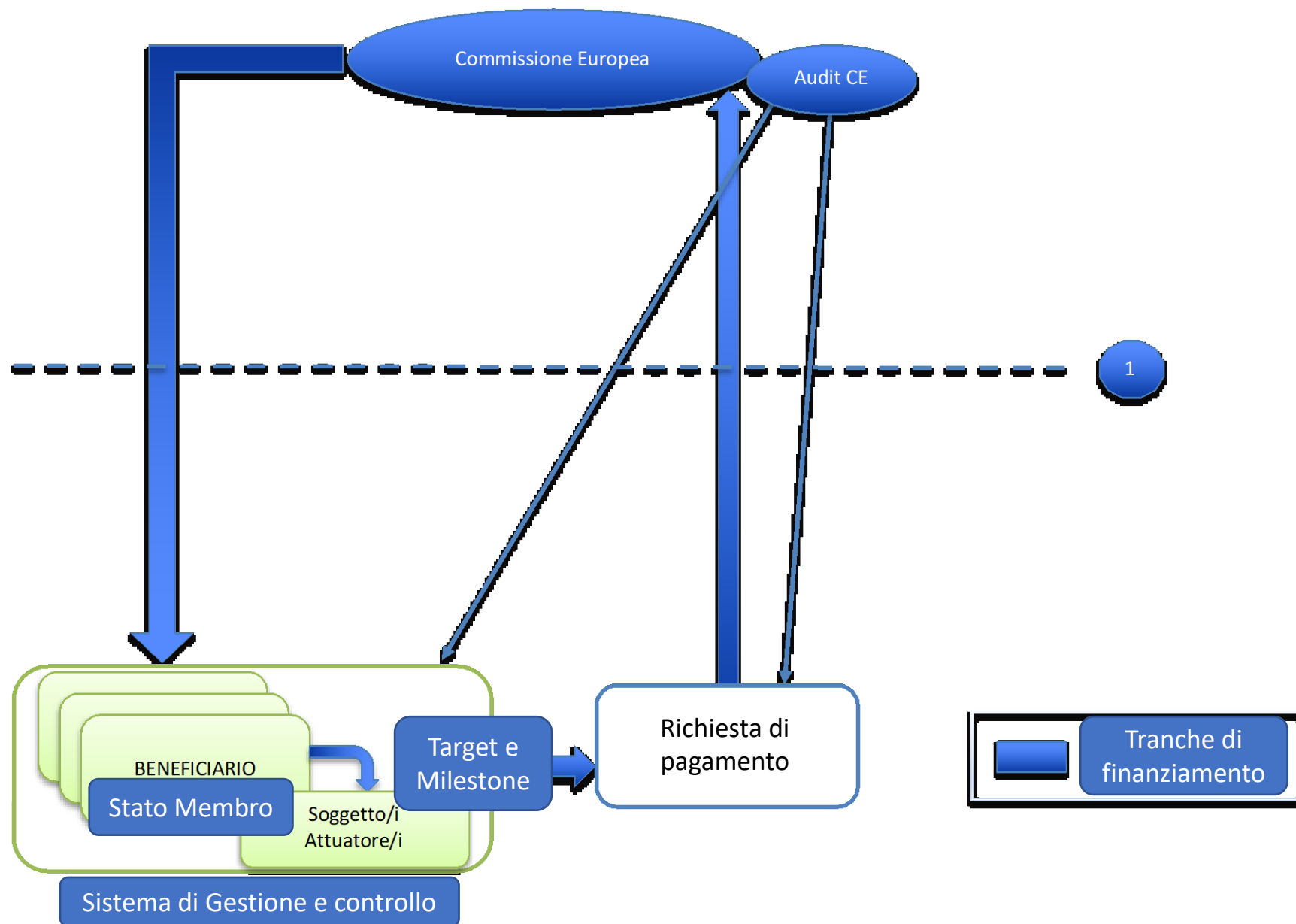
- i finanziamenti diretti UE noti anche come “programmi tematici”
- **Include il Recovery and Resilience Facility**

Modello di flusso di rimborso Programma a Gestione concorrente



Modello di flusso di rimborso del Programma a Gestione Diretta

RRF



SIGECO PNRR:

Tutela degli interessi finanziari dell'Unione (art. 22 Reg (UE) 2021/241)

Gli Stati membri **possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio MA:**

- Nell'attuare il dispositivo gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, **adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione** e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia **conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile**, in particolare per quanto riguarda la **prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi**.
- A tal fine, gli Stati membri prevedono un **sistema di controllo interno efficace ed efficiente nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto**.

DISEGNO DELLE PROCEDURE DEL PNRR

Come previsto dalle **Linee Guida** della CE sul **Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza** [SWD(2021)12] e dall'**art. 22** del **Regolamento RRF**, gli Stati Membri, nella **definizione delle procedure amministrative-contabili** per la gestione delle risorse del PNRR, sono chiamati a capitalizzare le procedure attuate nell'ambito dei **sistemi di gestione e controllo definiti nell'ambito dei Fondi Strutturali**.





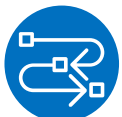

Il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) dei Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali risponde all'esigenza di assicurare **l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria**, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.

Il SI.GE.CO. consiste nella **descrizione dell'organizzazione, degli strumenti e delle procedure adottate** per l'attuazione di un Programma e al fine di fornire alla Ce la garanzia di regolarità e correttezza dei finanziamenti erogati per la realizzazione delle operazioni/progetti attuati a livello nazionale (per il PNRR anche Target e Milestone) grazie al sostegno dei Fondi UE

Il Modello di Governance del PNRR- Obiettivi generali

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato definito un **modello organizzativo** a supporto della **Governance del PNRR**, con l'obiettivo di definire un accurato sistema di processi, procedure, interrelazioni e strumenti.

Perché è importante un accurato sistema di Governance al servizio dei processi di gestione e controllo?

-  Per **SUPPORTARE** le Amministrazioni Centrali e Locali nelle fasi di attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle iniziative del PNRR
-  Per **GARANTIRE** il monitoraggio sullo stato di avanzamento del PNRR, per l'utilizzo efficace delle risorse, rispetto dei tempi e raggiungimento dei target
-  Per **SEMPLIFICARE** l'attuazione del PNRR mediante ruoli, responsabilità e utilizzo di strumenti trasversali anche nell'ottica del rafforzamento della capacità amministrativa secondo modalità già sperimentate nei FS
-  Per **TUTELARE** il bilancio comunitario e nazionale attraverso il corretto utilizzo delle risorse finanziarie grazie a procedure di contrasto alle frodi, alla corruzione e al conflitto di interessi

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO: Indirizzi operativi

Gli SM, nella definizione delle procedure del PNRR, sono chiamati a capitalizzare le procedure attuate nell'ambito dei Si.Ge.Co. dei Fondi Strutturali (Principio di complementarità previsto da Linee Guida CE SWD2021 e art. 22 del Regolamento UE 2021/241)



PRESIDIO CENTRALE



SIGECO PNRR - descrizione strutture e funzioni a livello Centrale per il coordinamento del Piano



PRESIDIO ATTUATIVO



LINEE GUIDA - orientamenti di natura organizzativa e funzionale per Amministrazioni titolari di interventi PNRR e Soggetti Attuatori



REALIZZAZIONE INTERVENTI



MANUALISTICA PROCEDURALE – dettagli operativi delle attività e degli obblighi a cui i Soggetti Attuatori dovranno attenersi nell'esecuzione dei progetti

Il Modello di Governance del PNRR – l'organizzazione e le strutture nel DL 77/2021

Al fine di garantire l'efficace attuazione del PNRR e il conseguimento dei Target e Milestone, con il **Decreto Legge nr. 77 del 31 maggio 2021**, è stato definito un modello di governance su 2 livelli di gestione:

1. presidio e coordinamento 2. attuazione delle misure



FOCUS: IL RUOLO DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

Le Amministrazioni territoriali **concorrono a realizzare il PNRR** attraverso:

RESPONSABILITÀ

OBBLIGHI

1

La **responsabilità attuativa di specifiche progettualità (soggetti attuatori)** finalizzata alla loro concreta realizzazione

- Gestione
- Monitoraggio
- Rendicontazione
- Controllo (compreso DNSH)
- Target e milestone e tagging (se pertinenti)

2

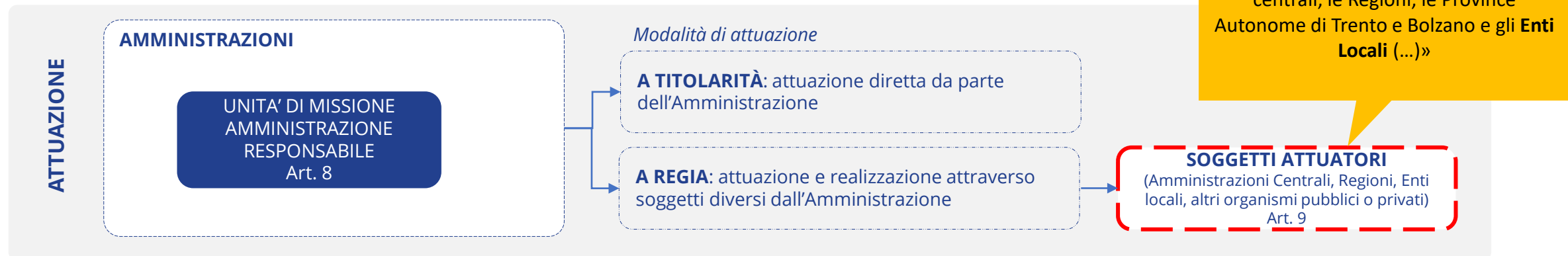
La **partecipazione in qualità di destinatari finali** alla realizzazione di progetti attivati a livello nazionale

- Partecipazione all'iniziativa
- Monitoraggio della relativa attuazione alla stregua di un «monitoraggio civico»

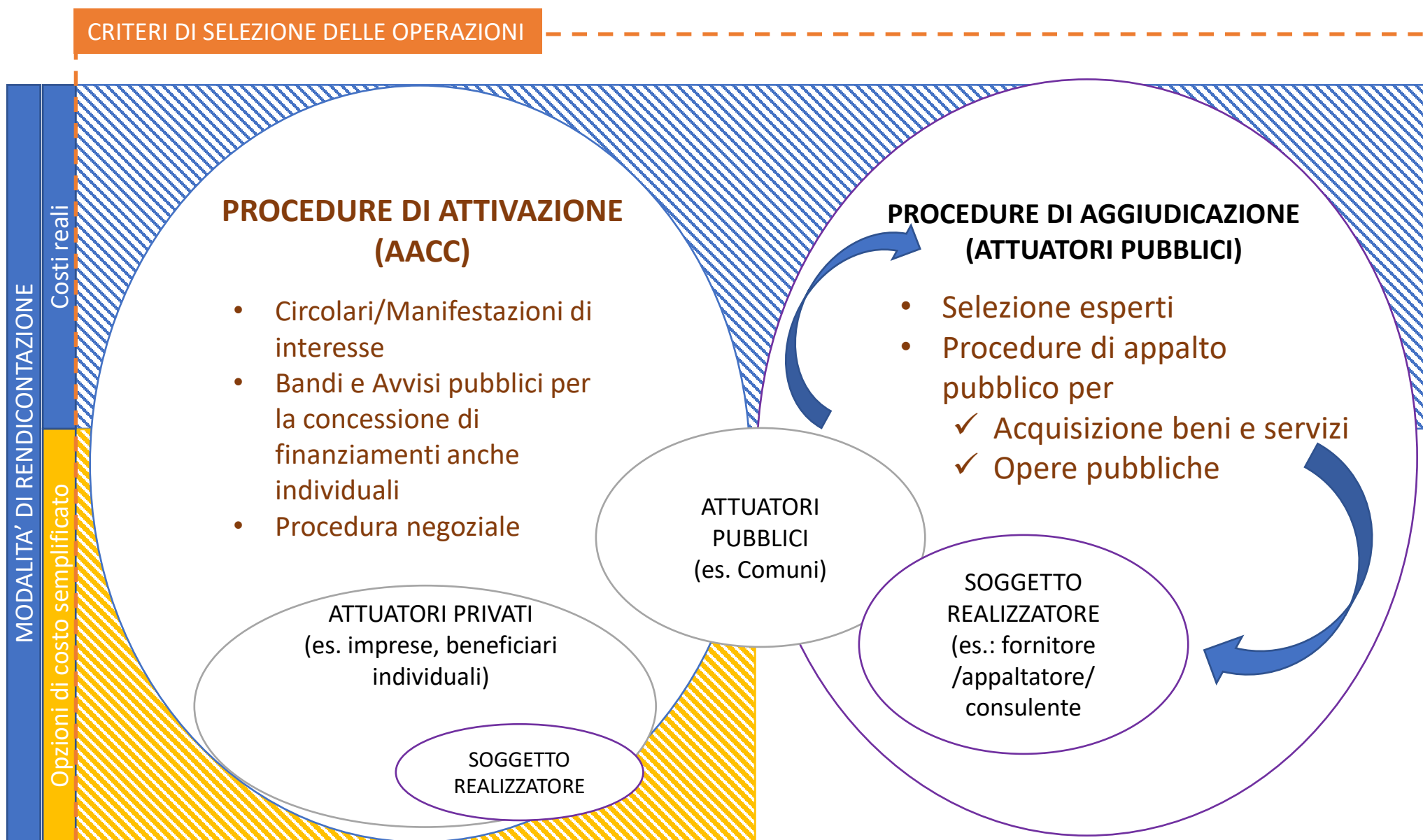
Il ruolo degli Enti Locali nell'attuazione del PNRR

Nell'ambito del PNRR l'Ente Locale (es: Comune) viene inquadrato, nell'assetto di Governance previsto, quale possibile Soggetto Attuatore degli interventi finanziati con la responsabilità di:

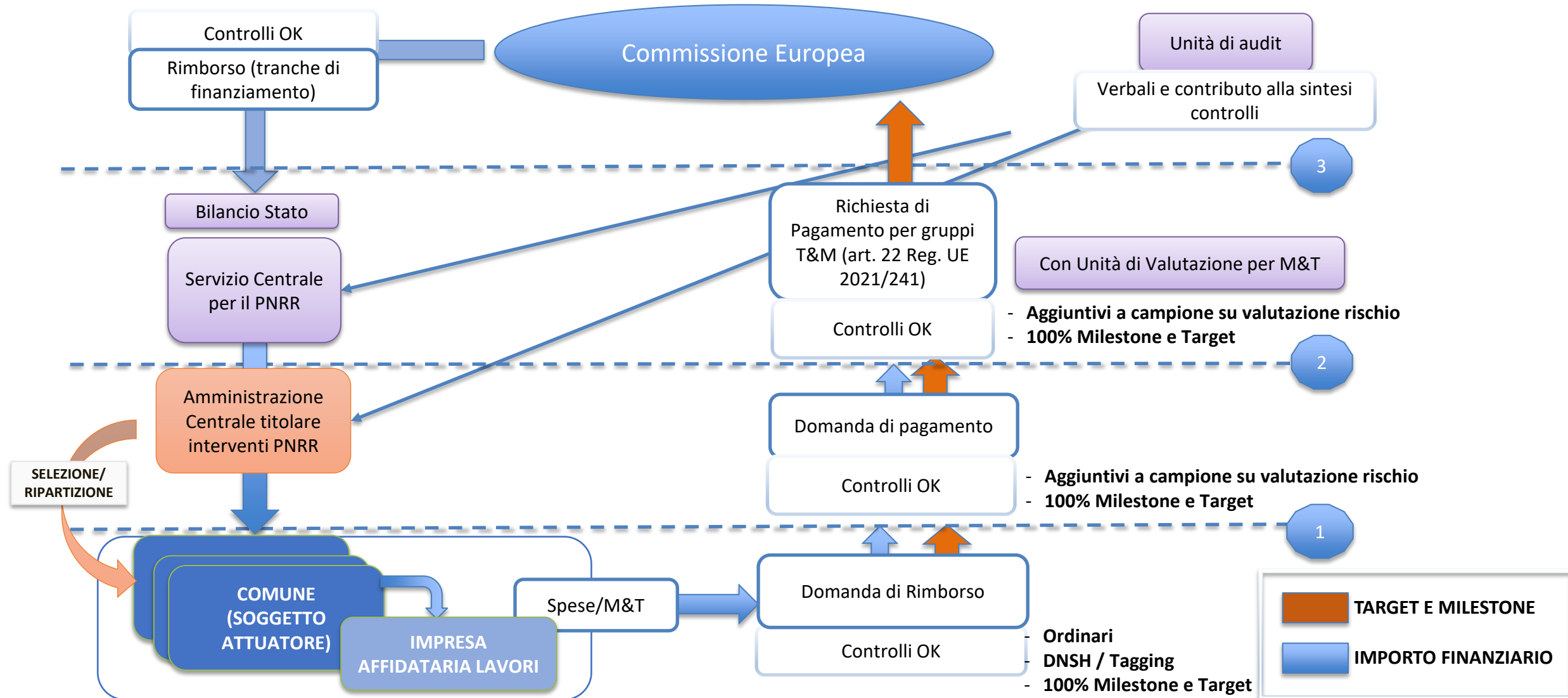
- Avvio delle attività di progetto finanziato
- Individuazione attraverso procedure di affidamento alla selezione di realizzatori/fornitori/professionisti/ecc
- Avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progetto
- Raggiungimento di eventuali milestone e target di competenza
- Predisposizione di apposite domande di rimborso /rendicontazioni all'Amministrazione Responsabile
- Monitoraggio costante del progetto e relativi avanzamenti
- Controlli ordinari amministrativi e contabili
- Chiusura progetto nei tempi previsti



PROCEDURE E REGOLE DI ATTUAZIONE



Esempio di flusso di rimborso RRF: Comune selezionato per l'attuazione di un progetto infrastrutturale



FOCUS: Procedure finanziarie

La **gestione finanziaria** del PNRR si basa su procedure volte ad agevolare l'utilizzo delle risorse da parte dei **soggetti titolari delle iniziative ai diversi livelli**. In particolare:



È possibile ricevere **anticipazioni**, seguite da **tranche di pagamenti intermedi** basate sui SAL di progetto.



I **pagamenti** saranno effettuati **direttamente** in favore dei **Comuni**.



Le risorse saranno tracciate in bilancio tramite apposite **codificazioni**.



La **rendicontazione** periodica va presentata al **Ministero titolare** della misura di riferimento.



Eventuali risorse indebitamente utilizzate andranno **recuperate e restituite** al **MEF**.

FOCUS: Controllo ed Audit

Il PNRR prevede verifiche aggiuntive rispetto all'ordinario e vigente controllo amministrativo stabilito dalla regolamentazione nazionale per l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e che resta interamente confermato.



SOGGETTI

CONTROLLI ORDINARI

CONTROLLI ORDINARI SVOLTI IN BASE ALLA LEGISLAZIONE ORDINARIA VIGENTE (ES.: CONTROLLI AMMINISTRATIVI, DELLA CORTE DEI CONTI; ANAC, ISPETTIVI DELLA GUARDIA DI FINANZIA, ETC...)



ATTIVITA' DI CONTROLLO

- Regolarità amministrativo-contabile
- Controllo di legittimità
- Controllo sulla gestione
- Vigilanza contratti pubblici
- Controlli ispettivi frodi UE

CONTROLLI AGGIUNTIVI PNRR

AMMINISTRAZIONI RESPONSABILI

SERVIZIO CENTRALE PNRR

UFFICIO DI AUDIT

- Controllo su Target e Milestone
- Controllo su procedure e spese (incluso principi trasversali e DNSH)
- Audit di sistema
- Audit di operazione
- Audit di performance

FOCUS: Rafforzamento controlli ordinari

Gli art. 7 e 9 del DL 77/2021 concernenti il controllo, l'audit e l'attuazione degli interventi, inquadrano elementi di cooperazione istituzionale con Amministrazioni, Enti dello Stato e Uffici delle Amministrazioni responsabili degli interventi finalizzati al rafforzamento delle attività di controllo e in particolare:



CORTE DEI CONTI

Esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3 comma 4 della L. 20/1994, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR. **Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e coordinamento con la Corte dei Conti Europea.** Ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L. 20/1994 riferisce, almeno semestralmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR



GUARDIA DI FINANZA

Ai fini del rafforzamento delle attività di controllo, anche finalizzate alla prevenzione ed al contrasto alla corruzione, delle frodi, nonché ad evitare i conflitti di interesse ed il rischio di doppio finanziamento. Le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR possono stipulare specifici protocolli d'intesa con la Guardia di Finanza

Le Amministrazioni responsabili degli interventi e riforme inoltre assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la **tenuta di un'apposita codificazione contabile** per l'utilizzo delle risorse del PNRR, **conservano tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa e li rendono disponibili per le attività di controllo e audit**

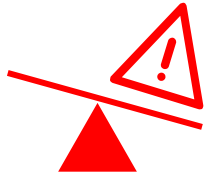
FOCUS: Controlli aggiuntivi PNRR

Le attività di controllo aggiuntivo previste nel PNRR sono volte a verificare principalmente:

- la **conformità delle procedure** attuate alla normativa italiana e comunitaria;
- la **correttezza delle spese e dei costi dichiarati**;
- il corretto **raggiungimento dei target e milestone**
- Il rispetto delle priorità trasversali e del DNSH

I controlli sono particolarmente **concentrati sull'effettivo conseguimento di Target e Milestone** per fornire rassicurazioni nel processo di rendicontazione alla Commissione europea.

FOCUS: Controllo e Audit



PROPORZIONALITÀ DEI CONTROLLI AI RISCHI

Verifiche svolte su un "campione" estratto sulla base di **un'adeguata valutazione dei rischi** (numero di controlli/audit ridotto ma proporzionale ai rischi individuati)



ANALISI DI RISCHIO EFFICACI

- definite secondo le indicazioni/linee guida stabilite dalla Struttura di Coordinamento del PNRR (strategia di gestione dei rischi) e gli standard di audit internazionalmente riconosciuti;
- supportate ed integrate con informazioni provenienti da **sistemi e strumenti informatici** al fine di orientare gli le verifiche/audit verso progetti, contratti, contraenti e beneficiari potenzialmente più rischiosi.

IN PARTICOLARE

- Per i casi di **conflitto di interessi**, attraverso specifici strumenti informatici (es. Sistema Arachne) si potrà verificare la frequenza delle interrelazioni tra codici fiscali e partite IVA associati o la ricorrenza degli stessi fornitori e contraenti;
- Per i casi di **doppio finanziamento**, l'utilizzo del Sistema Informativo centralizzato del PNRR consente una visione completa della distribuzione dei fondi nei territori e delle relative fonti di finanziamento

A COSA SERVE IL MONITORAGGIO

Scopo principale del **monitoraggio** è:



Verificare che Programmi e progetti si realizzino **nei tempi e nei modi previsti** in fase di programmazione e progettazione



Verificare che **raggiungano i risultati e gli obiettivi definiti** quando il progetto è stato concepito e approvato per il finanziamento



Accertare che le attività e le opere realizzate rispondano a **precisi vincoli stabiliti** dalla normativa di riferimento



Fornire **informazioni strutturate in input** alle altre fasi di gestione (es: controllo, valutazione, ecc.)



Informare gli stakeholders (es: UE, autorità nazionali, Regioni e cittadini) circa l'uso del denaro pubblico



Intervenire nella gestione con i **correttivi appropriati**, in caso di significative variazioni tra attuazione e programmazione



Fornire le basi per la **valutazione finale** degli interventi delle politiche attuate

COME SI REALIZZA IL MONITORAGGIO

L'attività di **monitoraggio** si realizza:



Raccogliendo periodicamente le informazioni sull'attuazione e avanzamento del progetto



Elaborando e valorizzando opportuni sistemi di indicatori, collegati alle operazioni e agli obiettivi del programma



Fornendo i dati raccolti in forma aggregata agli Organismi Nazionali che partecipano al processo di gestione dei fondi pubblici



La rilevazione delle informazioni avviene attraverso la immissione dei dati nei sistemi di monitoraggio



I dati immessi dai beneficiari sono quelli su cui si basa il monitoraggio, la reportistica e tutte le elaborazioni che vengono poi usate ai diversi livelli di governo del Programma (regionale, nazionale e comunitario)

La **raccolta dei dati** si esegue su base periodica, e riguarda principalmente informazioni inerenti:

- i dati anagrafici delle operazioni
- il cronoprogramma del progetto
- l'utilizzo delle risorse finanziarie
- l'espletamento delle procedure amministrative
- l'avanzamento delle fasi progettuali
- l'avanzamento della spesa
- la realizzazione concreta delle attività
- il conseguimento degli obiettivi stabiliti (compresi milestone e target UE)

OBBLIGO DI TRASMISSIONE DI DATI PER IL PNRR

In base all'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 ai fini dell'audit e controllo e per fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi in relazione a misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, **è stabilito l'obbligo di raccogliere le seguenti categorie standardizzate di dati**, nonché garantire il relativo accesso:

- il nome del destinatario finale dei fondi;
- il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;
- il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio
- un elenco di eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza con l'importo totale del finanziamento pubblico di tali misure e con l'indicazione dell'importo dei fondi erogati nell'ambito del dispositivo e di altri fondi dell'Unione.

FOCUS: Monitoraggio

Sistema Informativo per lo scambio elettronico dei dati

Per garantire la semplificazione dei processi di gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziari, minimizzando gli oneri a carico delle Amministrazioni coinvolte nel Dispositivo e, contestualmente, aderire ai principi di informazione, pubblicità e trasparenza prescritti a livello comunitario, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato mette a disposizione per il PNRR un

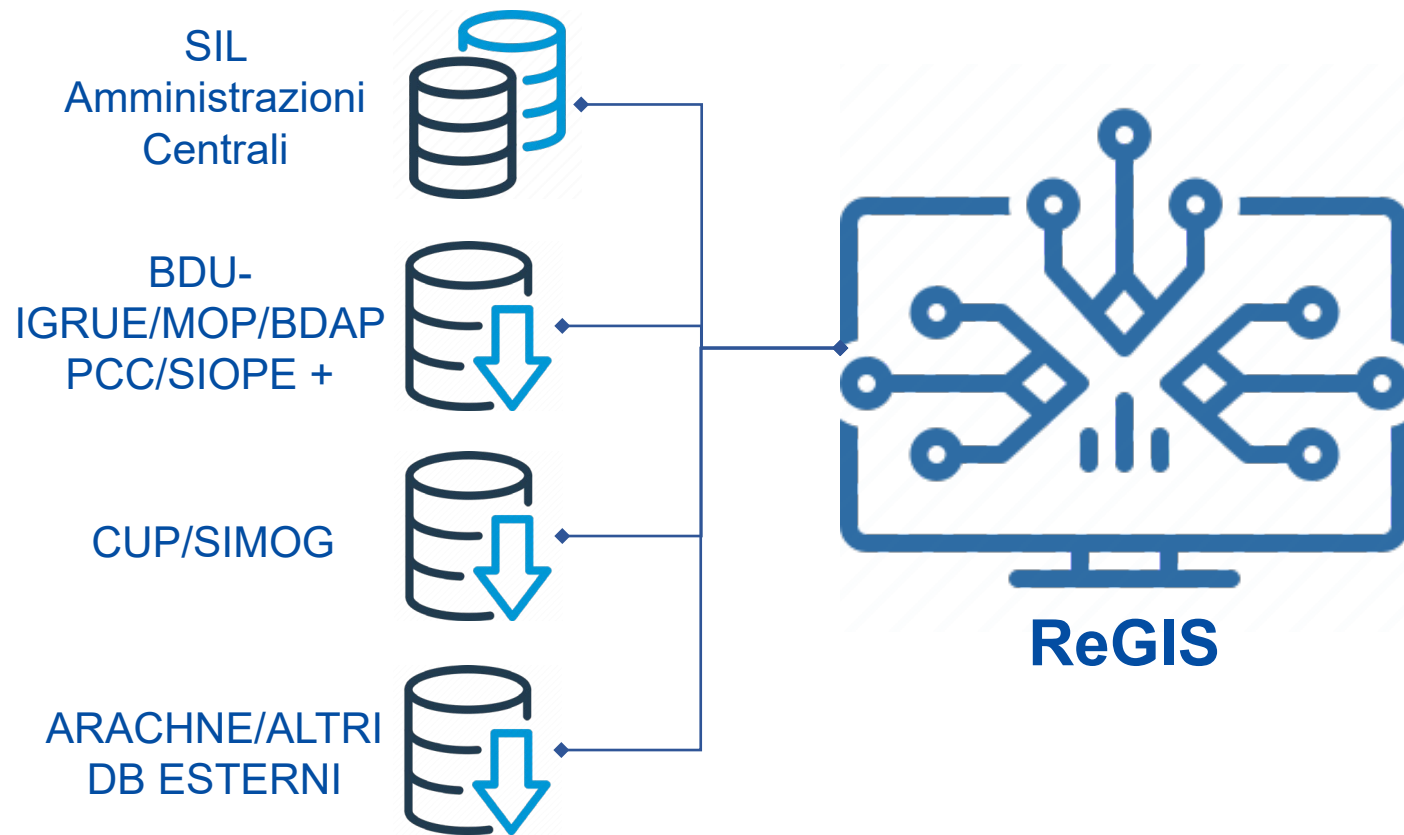


Sistema Informativo centralizzato «ReGiS»
per lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti
coinvolti nella Governance del Piano

Il Sistema garantisce:

- la **fornitura tempestiva di informazioni** e aggiornamenti;
- certezza della **qualità e dell'affidabilità dei dati**;
- **integrazione dei dati con i sistemi nazionali, comunitari** e interoperabilità con le banche dati esistenti, anche a livello regionale;
- la **complementarietà informativa** tra i progetti PNRR e altre attività finanziate da altri programmi/fonti di finanziamento;
- la massima **trasparenza sui progressi del PNRR**

FOCUS: Monitoraggio SISTEMA INFORMATIVO DEL PNRR



Monitoraggio attuazione



Verifica Target e Milestone



Gestione contabile



Antifrode e Anticorruzione



Reporting



Archiviazione documentale

Differenze e analogie con la gestione dei Fondi strutturali

ANALOGIE

- Possibilità utilizzo strumenti già in uso per fondi SIE (es. opzioni di costo semplificato)
- Processi di gestione ispirati al mondo delle Politiche di Coesione (ad es.: gestione finanziaria)
- Verifica della regolarità, prevenzione, individuazione, correzione di frode, corruzione, conflitto di interesse e doppio finanziamento
- Impegno comune in tema di rafforzamento della capacità amministrativa e semplificazione

DIFFERENZE

- Regolamento di riferimento specifico 241/2021 (incluso nella categoria degli strumenti a gestione diretta UE)
- Rendicontazione alla CE focalizzata sui risultati (target e milestone) per ottenere il rimborso di tranches di finanziamento UE non connesse all'avanzamento della spesa
- Ammontare di risorse rilevante e tempistica attuativa ridotta (ultimi target al 30 giugno 2026)
- Ulteriori requisiti specifici (DNSH, tagging digital e climate, priorità trasversali, etc...)

ISTRUZIONI TECNICHE SELEZIONE PROGETTI PNRR

È stata pubblicata la **circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021**, finalizzata a trasmettere le «Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR» a tutte le Amministrazioni titolari di interventi.

Le Istruzioni tecniche forniscono indicazioni in merito a:



Principi generali
applicabili agli
interventi del PNRR.



Elementi per la
predisposizione degli
avvisi pubblici.



Elementi per la
predisposizione
delle «leggi di
finanziamento»
(c.d. norme
abilitanti).



Elementi comuni
propedeutici all'**avvio**
dei progetti.

Le Istruzioni tecniche sono complete di allegati/modelli comuni (format autodichiarazione, format atto d'obbligo, format convenzione, check-list verifica, ecc.).



https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2021/circolare_n_21_2021/

ISTRUZIONI TECNICHE SELEZIONE PROGETTI PNRR

I dispositivi amministrativi (**Bandi/Avvisi**) devono prevedere il rispetto dei seguenti principi e obblighi:



Principio del «non arrecare danno significativo (c.d. DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali (art. 17, Regolamento UE 2020/852).



Principio del **contributo all'obiettivo climatico e digitale** (c.d. tagging), da prevedere solo se pertinente per ciascuna specifica misura.



Obbligo di **conseguimento M&T**, con eventuale previsione di clausole di riduzione o revoca contributi.



Obbligo di **assenza «doppio finanziamento**, da intendere come duplicazione finanziamento con altri contributi europei e/o nazionali. **Lotta alle frodi, corruzione e conflitto d'interesse.**



Obblighi in materia di comunicazione e informazione, attraverso specifico richiamo al dispositivo e presenza dell'emblema dell'Unione Europea.

ISTRUZIONI TECNICHE SELEZIONE PROGETTI PNRR – AVVISI PUBBLICI (1/2)

La Parte 1 «[Elementi per la predisposizione di un avviso pubblico in ambito PNRR](#)» evidenzia per ciascuna Sezione (n. 22) suggerimenti pratici su alcuni aspetti ed elementi specifici del dispositivo.

In particolare per quanto attiene gli elementi specifici:

1

[Sezione 6 – Interventi finanziabili](#): prevedere la fornitura di documenti/atti tecnici/dichiarazioni per il rispetto del DNSH, prescrizioni (ove previsto) per rispetto tagging, coerenza con le Strategie nazionali per la parità di genere e la valorizzazione dei giovani.

2

[Sezione 7 – Criteri ammissibilità](#): coerenza dei risultati attesi degli interventi e delle loro tempistiche con M&T, aderenza alle indicazioni delle singole schede PNRR, rispetto dei Regolamenti UE (sana gestione, assenza doppio finanziamento, DNSH), per gli interventi territorializzabili specifico criterio riferito ai beneficiari del Mezzogiorno.

3

[Sezione 8 – Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione dei progetti](#): rispetto delle tempistiche previste da M&T (max giugno 2026)...ultima richiesta di pagamento da ITA a UE agosto 2026.

ISTRUZIONI TECNICHE SELEZIONE PROGETTI PNRR – AVVISI PUBBLICI (2/2)

4

Sezione 9 – Spese ammissibili: spese coerenti con le finalità previste dall'intervento. Costi del personale: le amministrazioni (soggetti attuatori) possono rendicontare esclusivamente le spese di personale previste dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto (art. 1, decreto-legge n. 80/2021). IVA «tracciata» per ogni singolo progetto finanziato.

5

Sezione 12 – Obblighi soggetto attuatore: adozione di una apposita codificazione contabile (art. 9, comma 4, decreto-legge n. 77/2021), adozione di misure volte ad assicurare sana gestione/controlli interni, rendicontazione, comunicazione e informazione, rispetto dell'obbligo di richiesta CUP per ogni intervento ed indicazione dello stesso in tutti gli atti amministrativi, perseguimento dei principi generali del Piano e di quelli specifici di ciascuna linea di finanziamento.

6

Sezione 14 – Erogazione e rendicontazione: flusso informativo e documentale essenziale per la rendicontazione e conseguente erogazione delle risorse.

7

Sezione 19 – Meccanismi sanzionatori: a seguito di frodi irregolarità, mancato raggiungimento M&T (art. 8, commi 4 e 5, decreto-legge n. 77/2021), violazione principi DNSH e tagging, ecc.

PNRR: I PRINCIPI TRASVERSALI

Nell'attuazione delle **6 Missioni** le Amministrazioni sono chiamate a rispettare ulteriori **principi trasversali** a tutti gli interventi finanziati nell'ambito del Piano.

TRANSIZIONE DIGITALE



25,1%

dello stanziamento totale è per obiettivi digitali

TRANSIZIONE VERDE E DNSH



37,5%

dello stanziamento totale è per obiettivi climatici

PARITÀ DI GENERE, GIOVANI E DIVARI TERRITORIALI



40%

delle risorse territorializzabili è dedicate al Mezzogiorno



PROGETTI TRANSFRONTALIERI MULTINAZIONALI

Partecipazione alle IPCEI pianificate cloud e microelettronica e sviluppo di reti 5G



INVESTIMENTI CHIAVE



DNSH

Nessuna misura del piano arreca danno agli obiettivi ambientali



INVESTIMENTI CHIAVE

- Efficienza energetica negli edifici residenziali (€ 12,1 Mld)
- Mobilità sostenibile (€ 32,1 Mld)
- Energia rinnovabile ed economia circolare (€ 18 Mld)



NETWORK

Reti Intelligenti (€ 3,6 Mld)



DIVARI TERRITORIALI

Allocazione risorse in coerenza con le % previste nel PNRR



PARITÀ DI GENERE

Le iniziative devono garantire la partecipazione delle donne



Gli interventi sono tesi a valorizzare e fornire benefici diretti e indiretti alle future generazioni

FOCUS: NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO

Tutte le misure del PNRR devono soddisfare il principio di “**non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali**” (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.



- **Nella fase di predisposizione**, la conformità DNSH è illustrata per ogni singola misura tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate.
- **Nella fase attuativa**, è necessario dimostrare che il DNSH è effettivamente rispettato in sede, sia di rendicontazione, sia di verifica e controllo della spesa.

Per assicurare il DSNH, le Amministrazioni titolari di interventi del PNRR:

- Indirizzano, a monte del processo, gli **interventi** in maniera che essi siano **conformi** inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell’ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l’adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;
- Adottano **criteri conformi nelle gare di appalto** per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
- Raccolgono le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto; delle condizioni collegate al principio del DSNH e la documentazione necessaria per eventuali controlli.

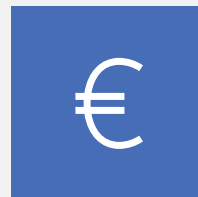
PNRR: I NUMERI

6 – **16** – **63** – **134**
Missioni **Componenti** **Riforme** **Investimenti**



527

Traguardi & Obiettivi





€ 191,5 Mld

€ 68,9 Mld di sovvenzioni

€ 122,6 Mld di prestiti

PNRR: TRAGUARDI & OBIETTIVI - Cronoprogramma

L'Italia potrà richiedere ed ottenere dalla CE i **finanziamenti** spettanti su **base semestrale** solo a fronte dell'effettivo **conseguimento** dei **traguardi** e degli **obiettivi intermedi**, secondo una sequenza temporale predefinita e concordata con le Istituzioni europee, che impone tempi di realizzazione stringenti, molto più rapidi di quelli usuali. Si riporta di seguito un **quadro sintetico degli obiettivi quantitativi** e dei **traguardi intermedi**, suddivisi per annualità.

ANNI	 N° TRAGUARDI EU	 N° OBIETTIVI EU	TOTALE (T&O EU)
2021	49	2	51
2022	83	17	100
2023	43	53	96
2024	21	68	89
2025	10	60	70
2026	7	114	121
Totale	213	314	527

ELEMENTI COMUNI PROPEDEUTICI ALL'AVVIO DEI PROGETTI

Il soggetto attuatore individuato (ente beneficiario) deve formalmente assumere l'impegno di rispettare gli obblighi derivanti dall'inclusione del progetto nel PNRR sottoscrivendo una **nota di accettazione del finanziamento/atto di adesione** o una **apposita convenzione**.



CUP

Elemento cardine per il funzionamento del **sistema di monitoraggio**: tutti gli atti, fin dall'origine (assegnazione), devono riportare il CUP oggetto di finanziamento.



Comunicazione/Pubblicità

Tutte le iniziative, anche locali, sugli interventi finanziati devono riportare il **riferimento all'iniziativa «NextGenerationEU»** ed il **logo dell'Unione Europea**, nonché il riferimento alla **Missione, Componente, Investimento e Sub - investimento**.



Trasmissione dati:

Ai fini dell'audit e controllo (art. 22, Regolamento UE 2021/241) è stabilito l'obbligo di **raccogliere alcune categorie standardizzate di dati**, in particolare il nome del destinatario finale dei fondi, il nome dell'appaltatore/subappaltatore.

Verifiche sulle misure d'informazione e comunicazione e l'utilizzo del logo (1/2)

Per informare il pubblico sul sostegno ricevuto nell'ambito dell'iniziativa “NextGenerationEU” dell'Unione Europea tutte le azioni di informazione e comunicazione riferite agli interventi finanziati all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza devono riportare almeno l'emblema istituzionale dell'Unione Europea nonché, ove possibile, il riferimento all'iniziativa NextGenerationEU.

Nello specifico i soggetti attuatori dovranno:

- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti “finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU”.
- garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento di specifico riferimento al fatto che l'avviso è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o subinvestimento)

Verifiche sulle misure d'informazione e comunicazione e l'utilizzo del logo (2/2)

- ✓ quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea (cfr. FOCUS) deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE.
- ✓ Se del caso, utilizza per i documenti prodotti il seguente disclaimer: “Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi”

Esempio:



Tracciabilità ed utilizzo del CUP

- ✓ Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico indipendentemente della relativa natura ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
- ✓ La legge istitutiva del CUP, la legge 16 gennaio 2003, n. 3, all'articolo 11, comma 1, stabilisce che a ciascun progetto di investimento pubblico deve essere associato un codice, aperto dalla stazione d'appalto/soggetto titolare dell'investimento, all'anagrafe degli investimenti pubblici "Sistema CUP". La normativa attuativa viene emanata, ai sensi del comma 2, con delibere del CIPE (ora CIPESS).
- ✓ CUP "deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti

DOVE TROVARE I BANDI E LE FAQ

Sul sito **www.italiadomani.gov.it** sono presenti tutte le informazioni in merito alla pubblicazione di bandi e avvisi



Bandi, avvisi e altre procedure pubbliche per la presentazione e selezione dei progetti **PNRR**.